

I perché di una Rivista

Federico Batini, Direttore LLL

Cosa aggiunge un'ulteriore Rivista nel già vasto panorama delle Riviste specialistiche italiane? La volontà che muove questa rivista nasce da lontano, nasce dalle intenzioni costitutive di EdaForum.

Citando dallo Statuto: EdaForum ha l'obiettivo di sostenere il sistema dell'Educazione degli Adulti in Italia, valorizzando le esperienze ed i progetti dei propri aderenti, propugnando la pari dignità di tutte le diverse tipologie di agenti formativi e promuovendo nuove iniziative dirette alla diffusione della cultura della formazione permanente.

Ci ha unito e spinto a lavorare in questa direzione la voglia di far crescere il dibattito attorno all'educazione degli adulti, attorno ai temi che saranno e costituiranno oggetto della Rivista, adottando un difficile equilibrio tra ricerca, riflessione e prassi operative.

La Rivista LLL (Lifelong Lifewide Learning) promossa da EdaForum - Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti (www.edaforum.it) intende essere uno strumento di riflessione sulle politiche educative, con uno sguardo particolarmente attento all'educazione in età adulta ed alle metodologie e alle normative che la caratterizzano. La Rivista sarà disponibile sia in forma cartacea che on line, proprio per essere quanto possibile, uno strumento a disposizione di tutti, per tutti, con tutti coloro che vorranno darci il proprio apporto e il proprio contributo.

La Rivista, infatti, con cadenza quadrimestrale, affronterà i temi dell'educazione e della formazione degli adulti lungo l'intero corso della vita, in ogni ambito e in ogni fase: Longlife e Lifewide appunto, con l'intenzione di essere una Rivista di servizio, di servizio per chi, a qualsiasi titolo ha a che fare con l'educazione e la formazione degli adulti. Il primo numero vuole essere una disamina, certo parziale ed incompleta, dello stato dell'educazione degli Adulti in Italia prendendo in considerazione particolarmente le due regioni, Toscana ed Emilia Romagna, che hanno compiuto un iter legislativo in relazione al sistema di educazione degli adulti e si apprestano a tradurlo in prassi operative.

Ci è sembrato significativo proporre anche alcune esperienze e riflessioni dalla vicina Francia, antesignana in questo campo di buone prassi e di buoni strumenti normativi. Rubriche molto ricche, dalle buone pratiche agli appuntamenti, dalle buone pratiche da diffondere, alle recensioni bibliografiche e sitografiche, ai documenti utili, alle notizie dal mondo dell'EdA aggiungono vivacità, utilità e ricchezza alla Rivista, assieme a punti di vista particolari come quello che collega le biblioteche all'educazione degli adulti.

La Rivista si assume in definitiva il difficile compito di essere al tempo: un luogo di confronto e scambio, uno stimolo alla riflessione ed alla ricerca, uno spazio per diffondere studi ed esperienze, un'agenda degli avvenimenti, uno strumento per favorire e supportare la costruzione di sistemi locali di Lifelong Learning. Il prossimo numero, recependo le indicazioni comunitarie (il 2005 è l'anno della Cittadinanza attiva) tratterà il tema EdA e Diritti, sollecitazioni e proposte sono in questo senso bene accette assieme ai consigli per migliorare il nostro lavoro. All'apertura di un

percorso, che si spera lungo, è sempre opportuno ringraziarne gli artefici, un ringraziamento particolare va dunque ai membri del Comitato Scientifico e della Redazione ed ai collaboratori tutti, la presidenza e il coordinamento dell'EdaForum, assieme alla segreteria, meritano un altro ringraziamento particolare. Adesso desideriamo brindare assieme a voi, una nascita per quanto non priva di difetti, è sempre una festa.

Grazie a tutti

Federico Batini